

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 362 - 12 MARZO 2014

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Settore auto pronto a ripartire

Cauto ottimismo in questo primo scorcio d'anno per il settore auto. I principali mercati europei hanno segnato tutti immatricolazioni in ripresa. Il mercato italiano si è scaldato soprattutto a febbraio (+8,6%). Spicca il crescente successo delle auto ibride e di quelle elettriche. Oltreoceano proprio la casa automobilistica specializzata in auto elettriche, Tesla Motors, sta raccogliendo i frutti dei corposi investimenti con ricavi raddoppiati.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Da 35 a 250 dollari in dodici mesi, per un rally di oltre il 600% alimentato da un dato sui ricavi in crescita da 306 a 615 milioni di dollari e da un utile netto di 45,92 milioni di dollari. Sono questi i numeri elettrizzanti messi in campo da Tesla, il maggior produttore statunitense di auto elettriche che secondo diverse indiscrezioni potrebbe essere stata messa nel mirino della Apple per un'acquisizione che consentirebbe alla casa di Cupertino di estendere il proprio business nel settore automotive. Un'operazione tuttavia che non ha trovato finora conferme ma che certifica le capacità imprenditoriali di Elon Musk, già fondatore di PayPal e Space X e ideatore dell'avveniristico progetto Hyperloop che farebbe percorrere i 600 km di distanza tra Los Angeles e San Francisco in mezzora. I bastoni tra le ruote, elettriche, sembra voglia metterli alla Tesla il governatore del New Jersey, che ritiene poco gradito il modello di vendita diretto ai consumatori che già in Arizona e Texas è stato bandito ma che tuttavia non ha creato effetti sui conti dell'azienda di Palo Alto. Mentre il settore delle auto ibride sembra essere destinato a correre senza freni anche per il 2014, quello più tradizionale potrebbe essere finalmente pronto per un'inversione di tendenza, nonostante i numeri risultino ancora poco rassicuranti. Sono diversi i certificati quotati che permettono di seguire le evoluzioni di Tesla e dei titoli del comparto automotive e tra questi figurano anche due Bonus Cap, uno classico e l'altro Reverse, che consentono di impostare una strategia di portafoglio bidirezionale per investire sul titolo Fiat con prospettive di rendimento allettanti. Punta su un altro settore industriale, quello alimentare, il certificato scelto per il Focus dedicato ai prodotti sbarcati sul primario (pagina 8) mentre il Certificato della Settimana è un Best Of approvato al Sedex ricco di opzioni.

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Segnali di ripresa per il settore auto
Oltreoceano è boom per Tesla Motors

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Rendimento potenziale del 7% per il nuovo
Autocallable Memory di SocGen

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Alla scoperta del funzionamento del
nuovo Best Of di Crédit Agricole

17

BORSINO

Bottino pieno per l'Express Coupn
MPS si infiamma, Ko i Reverse Bonus Cap

15

NEWS DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Corsi sui Certificati, a inizio aprile
doppia tappa a Verona

12

BOND CORNER

Euribor trimestrale in crescita,
come approfittarne

WALL STREET, CINQUE ANNI DI TORO POSSON BASTARE?

Anniversario a suon di record per il mercato toro che ormai regna a Wall Street da oltre un lustro. Sono infatti scoccati all'inizio di questa ottava i 5 anni dall'inizio del lungo rally borsistico che ha portato lo S&P 500, indice guida di Wall Street, a guadagnare il 177% rispetto ai minimi di periodo a 66 punti toccati il 9 marzo 2009. La Borsa newyorkese si è presentata all'appuntamento fresca dei nuovi massimi storici nonostante l'emergere delle tensioni sui mercati legate alla guerra in Ucraina che sono andate ad aggiungersi ai ripetuti segnali di turbolenza in arrivo da Pechino.

Ma ora che il mercato toro è ufficialmente entrato nel suo sesto anno, gli investitori possono continuare a guardare con fiducia alle azioni? Di certo non siamo più davanti ad azioni a buon mercato e sarà necessaria una crescita economica più forte per guidare nuovi rialzi, ma gli analisti continuano ad essere positivi su Wall Street e sull'equity in generale. Una spinta decisiva nell'ultimo mese è arrivata dalla prima audizione al Congresso Usa del nuovo presidente della Federal Reserve, Janet Yellen, ha detto che l'economia americana è abbastanza forte per resistere a riduzioni graduali degli acquisti di obbligazioni mensili da parte della banca centrale. Da quell'11 febbraio Wall Street è salita di oltre il 45 beneficiando anche dell'ennesima stagione delle trimestrali oltre le

attese con circa il 70% delle società appartenenti allo S&P che hanno riportato utili oltre le previsioni. Le azioni, anche dopo un mercato toro lungo già 5 anni, possono quindi ancora rappresentare l'opzione più attraente rispetto ai bond e liquidità. "Crediamo che i prezzi delle azioni sono più propensi a salire ancora che a scendere - commenta Russ Koesterich, global chief investment strategist di BlackRock - con se le prospettive sono di un aumento della volatilità", come in effetti già parzialmente evidenziato in questo primo scorcio del 2014. Inoltre "l'ambiente macro (bassa inflazione, tassi bassi e un'economia in graduale miglioramento) e le valutazioni relative - aggiunge lo strategist di BlackRock - offrono delle valide argomentazioni per sovrappesare ancora le azioni".

In questi cinque anni c'è chi è rimasto molto indietro rispetto a Wall Street, a partire da Piazza Affari. In 5 anni l'indice Ftse Mib ha guadagnato "solo" il 64% e nel corso di questi anni non son certo state rose e fiori visto che nel pieno della crisi del debito l'indice tricolore è anche sceso sotto

i livelli del marzo 2009. Ora la musica sembra cambiata grazie alla normalizzazione del contesto politico e il progressivo restringimento dello spread che rende meno arduo per l'Italia tenere a bada il fardello del debito record. Da inizio anno Piazza Affari è di gran lunga la migliore tra le principali Borse mondiali con un rialzo di quasi il 10% rispetto ad esempio al quasi -4% del Dax tedesco.



INVERSIONE A U

Per il settore automobilistico europeo potrebbe essere giunto il momento della tanto attesa ripresa, mentre negli Stati Uniti non fa più notizia il boom di Tesla, produttore di auto elettriche

Il 2014 dell'auto sembra aprirsi all'insegna dell'ottimismo. Dopo tre anni di calo, dai dati pubblicati a gennaio i principali mercati europei – Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Italia – hanno chiuso tutti con dati positivi. Complessivamente nell'area le immatricolazioni hanno registrato una crescita del 5,2% e guardando al mercato italiano, questo è cresciuto nel primo mese dell'anno del 3,2%; tuttavia il dato più incoraggiante è quello di febbraio dove, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, si è registrata una crescita dell'8,6%.

Tuttavia gli esperti del settore invitano ancora alla prudenza poiché analizzando i dati diffusi dall'UNRAE – Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri - emergono ancora dei segnali poco rassicuranti dal settore privato, sceso al 61,5% sul complessivo delle vendite - uno dei valori storici più bassi in assoluto - mentre a trainare la crescita sono state soprattutto le vendite a noleggio, nel mese appena terminato in rialzo del 33,6%, così come le immatricolazioni a società sono cresciute del 4,3%. A conferma che la ripresa è dovuta soprattutto

ad un incremento dell'attività delle imprese, il dato sui veicoli commerciali chiude per il secondo mese consecutivo con una crescita a doppia cifra. In particolare nel mese di febbraio con 9007 veicoli si è registrato un incremento delle vendite del 15,2%, che porta il dato complessivo del primo bimestre a 18026 nuove immatricolazioni, in crescita del 13,4%. Interessanti anche i dati dei veicoli "pilotati", con le vetture ibride che nel mese di febbraio segnano un incremento del 61,4% mentre quelle elettriche, che sono in fase di start up, salgono addirittura del 687,5%. Un boom che non si registra solo all'interno dei confini europei, ma si allarga all'intero globo. Pioniera in questo campo la Tesla Motors che sta iniziando a raccogliere i frutti dei corposi investimenti. I dati dell'ultimo trimestre 2013 vedono la casa automobilistica americana chiudere con ricavi per 615,22 milioni di dollari, più del doppio rispetto ai 306,33 milioni dell'anno precedente, e un utile netto di 45,92 milioni di dollari. Non a caso quindi, il titolo Tesla Motors ha fatto segnare i nuovi massimi storici a oltre 250 dollari per azione con

una performance ad un anno che supera il 600%. Tuttavia la prudenza non è mai troppa poiché una news dell'ultima ora potrebbe influire negativamente sulla quotazione del titolo. Infatti, pare che il modello di vendita diretto adottato dalla Tesla vada contro le disposizioni del governatore James "Chris" Christie del New Jersey rendendolo di fatto illegale come già avvenuto in Arizona e Texas. Il mondo dei certificati di investimento non è rimasto insensibile a questo nuovo fenomeno con Deutsche Bank che a fine 2013 ha emesso un Express triennale legato proprio al titolo dell'azienda statunitense. Identificato da codice Isin



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 11/03/2014
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	100,95
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	17,38
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	63,80
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,70
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	53,25
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	9,17

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

DE000DE3WCE6, questo certificato prevede una data di valutazione intermedia per il 20 giugno 2014, dove potrà rimborsare un importo pari a 111,5 dollari se il sottostante si troverà ad un livello superiore allo strike fissato sui 147,98 dollari, estinguendosi anticipatamente. Aprendo una piccola parentesi, va sottolineato che il certificato è quotato in dollari e quindi è esposto direttamente al rischio cambio. Riprendendo l'analisi dello strumento, in caso non venga centrato il rimborso anticipato si proseguirà verso una delle date di osservazione previste con cadenza semestrale dove

a parità di condizioni il premio crescerà dell'11,5%, per un rendimento complessivo annuo sul nominale del 23%. Allo stato attuale, con il titolo a circa 237,02 dollari, il certificato viene esposto con il solo in prezzo in denaro a 107,68 dollari tuttavia non è raro vedere proposte in lettera di privati. Nei giorni scorsi infatti erano disponibili proposte a 108 dollari che avrebbero permesso di puntare ad un upside del 3,24%.

Un'alternativa la propone BNP Paribas con un Athena Fast Plus "Quantizzato", ossia che non prevede l'esposizione al rischio cambio. Identificato da codice Isin NL0010619615, il certificato della durata di tre anni farà una prima tappa il 18 dicembre prossimo. Il premio previsto a questa data è dell'8%, riconosciuto indipendentemente dall'andamento del titolo, a cui si potrà aggiungere il rimborso del nominale nel caso in cui Tesla non abbia perso rispetto allo strike posto a 147,98 dollari più del 20%, ovvero non si trovi al di sotto dei 118,384 dollari. Considerato che il certificato viene esposto a un prezzo di 105,84 euro, si potrà ottenere un rendimento del 2,04% se Tesla,

Carta d'identità

NOME	Express
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Tesla
STRIKE	147,98
BARRIERA	50%
CEDOLA GARANTITA	-
DATE OSSERVAZIONE	20/06/2014 19/12/2014 19/06/2015 18/12/2015 17/06/2016
TRIGGER	100%
SCADENZA	16/12/2016
COUPON	11,5% Sem.
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000DE3WCE6

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 7 su EURO STOXX 50



Tipologia	Nome	Codice ISIN	Codice Negoziazione
LEVA FISSA +7x	SG EURO STOXX 50 +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG458H8	SX507L
LEVA FISSA -7x	SG EURO STOXX 50 -7x Daily Short Certificate	DE000SG458J4	SX507S
LEVA FISSA +7x	SG FTSE MIB +7x Daily Leverage Certificate	DE000SG409M1	SMIB7L
LEVA FISSA -7x	SG FTSE MIB -7x Daily Short Certificate	DE000SG409N9	SMIB7S

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'86% ed un'ampia gamma che ha raggiunto quota 15 strumenti con la quotazione su Borsa Italiana dei due nuovi SG Certificate su EURO STOXX 50 a leva fissa +7x e -7x: i nuovi Certificati si affiancano a quelli a leva 7x su FTSE MIB (fonte: Borsa Italiana, anno 2013).

I due SG Certificate a leva 7 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 (ovvero per -7)^a e possono essere utilizzati per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). La leva 7 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per periodi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b. La liquidità degli SG Certificate a leva 7 è fornita da Société Générale. Questi certificati sono altamente speculativi e presuppongono un approccio all'investimento di breve termine.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/levafissa e su www.warrants.it

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati realizzano rispettivamente un'esposizione (calcolata decurtando le commissioni e i costi necessari per l'implementazione della strategia, come previsto dai Final Terms del prodotto) con leva giornaliera +7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Net Total Return" e con leva giornaliera -7 alla performance dell'indice "EURO STOXX 50 Gross Total Return".
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice EURO STOXX 50 TR moltiplicata per +7 o -7 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura. Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms. Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 24 luglio 2013, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

dagli attuali 237,02 dollari non perderà più del 50% circa. In caso di mancato rimborso, l'anno successivo - il 18 dicembre 2015 - sarà sufficiente un livello di 88,788 dollari, pari al 60% dello strike, a garantire il rientro del nominale maggiorato di un premio del 16%. Qualora si arrivasse, infine, alla scadenza del 19

dicembre 2016 l'asticella scenderebbe ulteriormente al 40% dello strike ovvero a un livello di 59,192 dollari per un rimborso a premio di 124 euro. Diversamente si subirebbe una perdita allineata alla performance del titolo.

Restando Oltreoceano, è disponibile anche un Athena Airbag legato al titolo

lo General Motors, emesso da BNP Paribas con codice Isin XS0969714863. Il certificato prevede la possibilità di estinzione anticipata il 17 dicembre 2014, riconoscendo un rimborso pari a 104,3 euro, se il sottostante si troverà ad un livello superiore allo strike pari a 41,27 dollari. Per attivare l'opzione, che

Carta d'identità	
NOME	Athena Airbag
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	General Motors
STRIKE	41,27
BARRIERA	60%
CEDOLA GARANTITA / COUPON	4,30%
DATE OSSERVAZIONE	17/12/2014
TRIGGER	100%
SCADENZA	17/12/2015
COUPON FINALE	≥ 60% - 4% ≥ 100% - 8%
MERCATO	Cert-X
ISIN	XS0969714863

Carta d'identità	
NOME	Athena Fast Plus Quanto
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Tesla
STRIKE	147,98
BARRIERA	40%
CEDOLA GARANTITA / COUPON	8,00%
DATE OSSERVAZIONE / TRIGGER	18/12/2014 80% 18/12/2015 60%
TRIGGER	100%
SCADENZA	17/12/2015
COUPON FINALE	≥ 40% - 24%
MERCATO	Cert-X
ISIN	NL0010619615

Carta d'identità		
NOME	Reverse Bonus Cap	Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit	Unicredit
SOTTOSTANTE	Fiat	Fiat
SCADENZA	05/12/2014	05/12/2014
STRIKE	7,575	7,455
BONUS	107,50%	116%
CAP	107,50%	116%
BARRIERA UP/DOWN	140% 10,6	75% 5,59
RIMBORSO MASSIMO	107,5	116
MULTIPLIO	13,20132013	13,41381623
QUOTAZIONE CERTIFICATO	99,55	107,2
QUOTAZIONE SOTTOSTANTE	7,93	7,93
MERCATO	Sedex	Sedex
ISIN	DE000HV8A8Q6	DE000HV8A6C0

ANALISI DI SCENARIO

variazione sott	-50%	-40%	-29,50%	-20%	-10%	0%	10,0%	20,0%	33,5%	40,0%	50,0%
valore sott	3,965	4,758	5,59065	6,344	7,137	7,93	8,723	9,516	10,58655	11,102	11,895
rimborso reverse	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	107,5	53,43894389	42,97029703
p&l reverse	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	-46,3%	-56,8%
rimborso bonus	53,18578135	63,82293763	116	116	116	116	116	116	116	116	116
p&l bonus	-50,4%	-40,5%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%	8,2%
rimborso strategia	160,6857814	171,3229376	223,5	223,5	223,5	223,5	223,5	223,5	223,5	169,4389439	158,970297
p&l strategia	-22,3%	-17,1%	8,1%	8,1%	8,1%	8,1%	8,1%	8,1%	8,1%	-18,0%	-23,1%

garantirebbe un upside del 10,2% dai 94,62 euro del prezzo in lettera del certificato, il titolo dovrebbe quindi recuperare circa 17 punti percentuali dai 35,07 dollari a cui si trova. In caso di mancato aggancio tuttavia, il profilo di rimborso alla scadenza del 17 dicembre 2015 è invitante. Infatti per valori del titolo non inferiori ai 24,762 dollari il certificato restituirà il nominale maggiorato di un premio del 4% che salirà all'8% in caso di valori almeno pari allo strike.

UNA STRATEGIA PER FIAT

Guardando al mercato domestico è invece possibile mettere in piedi un'interessante strategia combinando un Bonus Cap e un Reverse Bonus Cap aventi stessa scadenza, ovvero il 5 dicembre 2014, emessi da Unicredit e negoziabili sul Sedex.

Entrando nel dettaglio, l'acquisto in egual misura dei certificati darebbe luogo a un payoff bidirezionale che consentirebbe di ottenere un profitto in presenza di un'oscillazione positiva o negativa del titolo all'incirca del 30%.

Analizzando singolarmente le due emissioni il Reverse Bonus Cap identificato da codice Isin DE000HV8A8Q6 consentirà a scadenza di ottenere un rimborso complessivo di 107,5 euro, dato dal

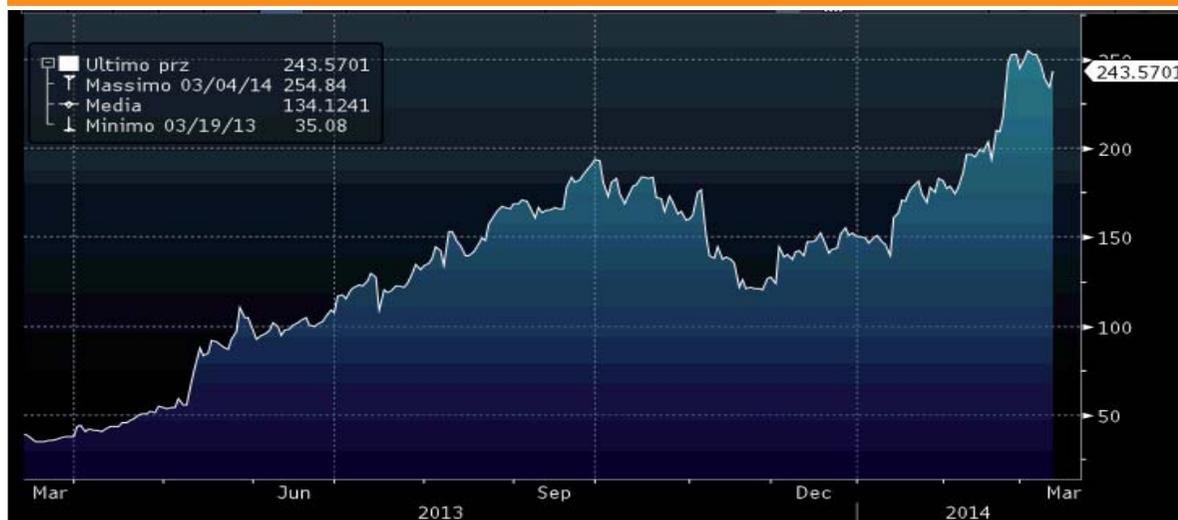
nominale di 100 euro maggiorato di un bonus del 7,5%, a patto che Fiat non faccia mai registrare un valore superiore ai 10,6 euro. Alla luce di un possibile acquisto del certificato a 99,55 euro, si potrà quindi conseguire un rendimento dell'8% a fronte di un buffer del 33,66%. Analogamente il Bonus Cap identificato da codice Isin DE000HV8A6C0 restituirà un importo pari a 116 euro se il titolo automobilistico non farà mai segnare livelli inferiori ai 5,59 euro. In questo caso quindi, si punterà a un rendimento dell'8,2%, in virtù dei 107,2 euro esposti in lettera per il certificato, con un buffer del 29,50%.

Combinando i due certificati si consegu-

rà un guadagno certo dell'8,2% fintantoché Fiat si manterrà - dai 7,93 euro a cui è stata rilevata - nel range compreso tra il -29,50% e il 33,66% di apprezzamento. Allo stesso modo si ridurranno gli effetti negativi qualora il titolo uscisse al di fuori di questa ampia forchetta.

Volendo fare qualche esempio una rilevazione finale del titolo a -40%, anziché produrre una perdita secca di quasi pari importo data dall'investimento nel solo Bonus Cap, verrebbe più che dimezzata con una performance complessiva della strategia del 17,1%. Il rischio maggiore che si potrebbe correre è naturalmente quello di una violazione di entrambe le barriere.

IL RALLY DI TESLA



FRONTE BLOOMBERG

UN AUTOCALLABLE CHE FA..GOLA

Il 7% annuo sotto forma di cedola oppure come premio per un basket di titoli alimentari.

Questo il rendimento potenziale dell'Autocallable Memory con protezione al 70%

La penuria di rendimenti sul mercato delle obbligazioni sta facendo affermare sempre più la tendenza all'emissione di certificati in grado di riconoscere elevate cedole periodiche, condizionate o talvolta incondizionate, sfruttando l'adozione di un sottostante azionario o di un basket di titoli. Al mercato sembrano piacere tali strumenti, che avvicinano i certificati al mondo obbligazionario al fine di offrire un ampio ventaglio di possibilità di investimento che possano rispondere alle più svariate esigenze. Tra queste, passata la buffer dei Pigs, sicuramente rientra proprio quella della ricerca di un rendimento che possa quantomeno riuscire a difendere il capitale dagli effetti dell'inflazione reale. Tra le ultime proposte si segnala l'Autocallable Memory che Société Générale propone in collocamento fino al 26 marzo prossimo. Un certificato della durata complessiva di quattro anni legato a un paniere di titoli alimentari composto da Danone, Carrefour, Metro e Nestlé che introduce – ed è questa la particolarità – la protezione incondizionata del 70% del capitale nello scenario peggiore. Vediamone ora il funzionamento. Trascorso un anno dall'emissione, ossia il 24 marzo 2015, si aprirà la prima di tre finestre di osservazione del sottostante ai fini del rimborso anticipato o del pagamento della cedola. In

questa occasione verrà infatti osservato il livello raggiunto dai titoli e se tutti e quattro saranno almeno pari al rispettivo livello barriera posto al 70% dei rispettivi strike, verrà erogata una cedola del 7% sul nominale, ovvero di 70 euro. A questa si potrà aggiungere il rimborso del capitale di 1000 euro per certificato se invece i titoli saranno tutti almeno pari al livello iniziale. Anche in caso di una rilevazione inferiore alla barriera non tutto è perduto poiché, come dice il nome stesso, il certificato è dotato dell'effetto memoria che consentirà di accantonare la cedola non erogata per una delle date di osservazione successive. Questo sarà il meccanismo che regolerà anche le altre due finestre e in parte il profilo di rimborso alla scadenza del 2 aprile 2018. Se si giungerà a questa data senza che il certificato sia stato prima rimborsato, il livello a cui guardare sarà solo la barriera. Rilevazioni inferiori a tale livello di anche solo uno dei titoli determineranno una perdita in conto capitale per l'investitore che sarà tuttavia limitata al 30%, in virtù dell'opzione di protezione del capitale fissata al 70% del nominale. In caso contrario, con tutti i titoli al di sopra della soglia invalidante, verrà rimborsato il nominale maggiorato dell'ultima cedola e di quelle eventualmente non corri-

MATRICE DI CORRELAZIONE

Titolo	DANONE	CARREFOUR	METRO	NESTLE
DANONE	1	0,521	0,315	0,516
CARREFOUR	0,521	1	0,519	0,443
METRO	0,315	0,519	1	0,344
NESTLE	0,516	0,443	0,344	1

Fonte Bloomberg

Carta d'identità

NOME	Autocallable Memory
EMITTENTE	Société Générale
SOTTOSTANTI	Danone, Carrefour, Metro, Nestlé
CEDOLA	7%
TRIGGER CEDOLA	70%
DATE DI OSSERVAZIONE	24/03/2015 24/03/2016 24/03/2017
DATA DI VALUTAZIONE FINALE	26/03/2018
BARRIERA	70%
PROTEZIONE	70%
SCADENZA	02/04/2018
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	XS0998134232

sposte in precedenza.

Un certificato quindi che si adatta perfettamente a uno scenario laterale o moderatamente ribassista che consente di puntare a un rendimento annuo del 7%. Questo obiettivo è facilitato dalla presenza dell'effetto memoria che consentirà di recuperare anche cedole che in caso di picchi di volatilità di un titolo non dovessero venire erogate. Tra gli elementi di attenzione, oltre alla correlazione tra i titoli che nonostante l'appartenenza allo stesso settore è a livelli medio bassi, va rilevata la protezione incondizionata del capitale che nelle strutture Express Worst of è raramente presente.

VINCA IL MIGLIORE

Eurostoxx 50 e per la prima volta il tasso CMS a 10 anni nel basket del Best Of quotato da Crédit Agricole al Sedex. Tante le particolarità di un'emissione che non brilla per semplicità

La recente pubblicazione da parte dell'E-SMA, l'autorità indipendente europea che vigila sulle attività delle imprese di investimento, di un parere sulle pratiche che queste devono osservare nella vendita agli investitori di prodotti finanziari complessi, ha riaperto i riflettori sulla trasparenza informativa e gli standard che le banche di investimento devono adottare nella vendita di tali prodotti. Una documentazione chiara e trasparente è quindi essenziale per permettere agli investitori di comprendere i rischi, costi e ricavi connessi all'investimento effettuato. A tal proposito non brilla certo per chiarezza e semplicità, non peccando tuttavia di trasparenza ma scoraggiando l'investitore nella lettura delle 297 pagine del documento che hanno accompagnato la negoziazione in Borsa Italiana, la descrizione del funzionamento di un Best Of Certificates che Crédit Agricole ha quotato al Sedex lo scorso 5 marzo. Più semplice in realtà di quanto appaia la documentazione, il certificato va contro tendenza rispetto ai classici Worst of, che seguono per il payoff l'andamento del peggiore tra i titoli o indici inclusi in un basket, agganciando il proprio rimborso a scadenza al migliore tra i due

componenti del paniere. Ma cerchiamo di descriverne il meccanismo, definendone prima di tutto la categoria all'interno della quale si posiziona, ovvero quella delle emissioni a capitale protetto condizionato con opzione di rimborso anticipato. Identificato da codice Isin XS1005688616, il certificato ha come sottostante un basket di opzioni scritte sull'indice Eurostoxx 50 e su un tasso di interesse - il Constant Maturity Swap a 10 anni - sebbene per la determinazione della barriera e del trigger si guardi al solo livello dell'indice azionario. Emesso ad un prezzo pari a 1000 euro, corrisponderà incondizionatamente il 29 dicembre 2014 una cedola pari a 35 euro, il 3,5% del nominale. Inoltre, grazie alle opzioni autocallabile, il certificato prevede il rimborso anticipato del capitale, maggiorato di un coupon, in tre possibili date, ossia il 29 gennaio del 2016, 2017 e 2018: l'evento Knock-out - così come definito - si verificherà se durante i diversi periodi di osservazione il valore dell'Eurostoxx 50 avrà raggiunto i 3914,885 punti, ovvero il 130% dello strike iniziale fissato a 3011,45 punti. Tratto che rende peculiare questo certificato è la barriera di tipo continuo per l'attivazione del trigger: in

particolare se il valore dell'indice avrà toccato i 3914,885 punti in qualsiasi giorno durante uno dei tre periodi di osservazione - di cui il primo periodo compreso tra il giorno dell'emissione, il 29 gennaio 2014, fino a due giorni prima della prima data di rimborso, il secondo tra la prima data di possibile pagamento anticipato fino a due giorni prima della seconda e infine l'ultimo tra la seconda data fino a due giorni prima dell'ultima - il certificato si estinguerà anticipatamente rimborsando 1150, 1200, 1250 euro rispettivamente alla prima, seconda e terza data di rimborso. Più chiaramente se l'indice delle blue chips europee avrà rag-



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 12/03/2014
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.149

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 12/03/2014
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	105,45
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	110,40
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	106,20
Bonus	IT0004920994	Deutsche Telekom	115%	7,6011	13/05/2015	112,50
Bonus	IT0004921034	Siemens	113,5%	65,376	13/05/2015	109,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

giunto un guadagno minimo del 30% prima del 18 gennaio 2018, si attiverà l'opzione di rimborso anticipato che consentirà di incassare una plusvalenza del 15% a gennaio 2016, del 20% l'anno successivo e del 25% al 20 gennaio 2018.

ALLA SCADENZA VINCA IL MIGLIORE

Se l'Eurostoxx 50 non avrà mai toccato un livello di 3914,885 punti entro l'ultima data intermedia, alla scadenza del 29 gennaio 2019 si seguiranno due diversi scenari per il rimborso: se durante tutto l'arco di vita del prodotto l'indice azionario avrà violato in qualsiasi momento la barriera - continua e intraday - posta al 60%, corrispondente ad un livello pari a 1806,87 punti, il certificato si trasformerà in un benchmark senza cap replicando linearmente la performance dell'indice; nel caso in cui non si sia mai verificata la rottura della barriera, il certificato si aggancerà alla performance migliore tra quella dell'Eurostoxx 50 e quella del CMS in leva 10, ma solo fino ad un massimo di 1300 euro per via del Cap. In tal senso è

opportuno evidenziare come si potrebbe realizzare un guadagno maggiore solo nel caso di rottura della barriera e successiva inversione dell'indice, che porti la performance a scadenza oltre il 30%.

Considerando che negli ultimi 5 anni il valore minimo dell'Eurostoxx 50 è stato segnato in intraday a 1765,49 punti – il 9 marzo 2009 - le possibilità che si tocchino di nuovo quei livelli appaiono al momento ridotte, come confermato dal CED|Probability che stima meno del 10% di probabilità che si possa verificare tale evento entro la scadenza del certificato. Per lo scenario ritenuto più probabile sarà quindi la performance migliore tra i due sottostanti a decretare il rimborso a scadenza e a questo proposito la curva forward sul CMS 10y, che attualmente è all'1,872%, indica un'aspettativa di tasso al 3,16% per gennaio 2019, valore che porterebbe il rimborso al Cap dei 1300 euro (3,16% moltiplicato per 10, ovvero 31,6% di performance). Se le attese venissero confermate, il certificato potrebbe

quindi essere considerato come un Bonus Cap a barriera continua e date di rimborso anticipato, con Bonus del 30% - pari al 6% annuo semplice.

Carta d'identità

NOME	Best Of
EMITTENTE	Crédit Agricole
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50 / CMS 10 y
STRIKE	3011,45 punti
BARRIERA	60% - 1806,87 punti
TIPO BARRIERA	Continua intraday
CEDOLA	3,5% incondizionata
DATA PAGAMENTO CEDOLA	29/12/2014
DATE OSSERVAZIONE	29/01/2016 29/01/2017 20/01/2018
TRIGGER	130% - 3914,885 punti
RIMBORSO ANTICIPATO	115% 120% 125%
BARRIERA TRIGGER	Continua
NOMINALE	1000 euro
EUROSTOXX 50	3011,45 punti (10/03/2014)
CMS 10 y	1,872% (10/03/2014)
CED Probability	93,72% (10/03/2014)
MERCATO	Sedex
ISIN	XS1005688616

ANALISI SCENARIO BEST OF

Variaz % Eurostoxx	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1505,725	1806,87	2108,015	2409,16	2710,305	3011,45	3312,595	3613,74	3914,885	4216,03	4517,175
Rimborso senza ko	500	600	1187,2	1187,2	1187,2	1187,2	1187,2	1200	1300	1300	1300
Rimborso con ko	500	600	700	800	900	1000	1100	1200	1300	1400	1500
p&l con ko	-50,00%	-40,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%
p&l senza ko	-50,00%	-40,00%	18,72%	18,72%	18,72%	18,72%	18,72%	20,00%	30,00%	30,00%	30,00%

Ipotesi scenario con attuale tasso CMS 10y all'1,872%

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione, vorrei delle informazioni sul certificato con Isin DE000A0SQ8C4 del 2008 in quanto prossimo alla scadenza. In particolare mi interessava sapere quanto dovrei ricevere a scadenza? Sicuro di una pronta e professionale risposta vi ringrazio

G.B.

Gentile Lettore, Il certificato da lei indicato è l'Equity First di Citibank, strutturato con profilo di rendimento "Alpha Express", che ha subito la violazione della barriera il 3 agosto 2012. A questo punto, non prevedendo la protezione del capitale ed esaurite le finestre di uscita anticipata, rimborserà a scadenza il nominale diminuito dell'effettiva variazione del differenziale delle performance dei due indici sottostanti. Ad oggi lo Stoxx Europe Select Dividend 30, inserito in posizione long nel basket, ha registrato una performance negativa del 40,29%, mentre lo Stoxx Europe 50 TR una performance positiva del 20,45%, entrambi rispetto allo strike. Il differenziale risulta quindi essere negativo del 60,75%, e se venisse confermata tale situazione a scadenza il rimborso sarebbe pari a 392,51 euro.

Più leva a BTP e Bund Faktor Certificate x7



Ora su Borsa Italiana anche Faktor Certificate su BTP future e su Bund future a leva sette.

Per ulteriori informazioni www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 7	DT1NSY	7
Euro BTP Future Short Index Faktor 7	DT1NSW	-7
Euro Bund Future Long Index Faktor 7	DT1NSV	7
Euro Bund Future Short Index Faktor 7	DT1NSX	-7

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 19 dicembre 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

EURIBOR SENZA FRENI

Euribor trimestrale in crescita, come approfittarne con i bond strutturati o i classici “Euribor più spread”

Il prolungamento della forward guidance della BCE sul fronte tassi, destinati a rimanere sui minimi ancora per diverso tempo, e il contesto di risk-on sui mercati azionari ed obbligazionari stanno rendendo la ricerca del rendimento da parte degli investitori sempre più complessa.

Le decisioni in tema di politica monetaria e il repricing al ribasso del rischio Paese, hanno contribuito ad accelerare il movimento al ribasso delle curve dei Titoli di Stato low yield. Oltre a ciò, sono quasi totalmente mancati fino ad oggi particolari spunti operativi anche in ottica di indicizzazione di portafoglio. Se gli attuali rendimenti, sconsigliano di fatto l'assunzione di rischi eccessivi soprattutto su duration elevate, anche guardando al breve termine, il ritorno assicurato dai classici bond a tasso fisso, sia corporate che sovrani, può considerarsi non soddisfacente.

In generale, in tale contesto l'ottimizzazione del portafoglio obbligazionario deve necessariamente riguardare un abbassamento della duration complessiva, oltre che limitare quanto più possi-

bile l'esposizione in valuta estera, constatata la scarsa capacità della BCE di arrestare l'apprezzamento della divisa unica rispetto alle divise “core”, sorrette da una politica di svalutazione competitiva e soprattutto in relazione alla volatilità che stenta ad abbandonare il comparto dello high yield.

Considerato poi come l'inflazione, sebbene sia vista in progressivo rialzo verso il target del 2%, continui a mantenersi su livelli molto bassi, con un rischio deflazione peraltro molto elevato, l'attenzione non può che tornare sul tasso variabile, quindi verso l'Euribor, il principale indice di mercato per tale tipologia di indicizzazione. Nonostante un settore bancario che continua ad essere nell'occhio del ciclone, anche dopo gli stress test varati dall'Eurotower, il tasso di riferimento sembrerebbe non essere più frenato dai livelli dei tassi di mercato. E sebbene la scadenza trimestrale si trovi ancora nei pressi dei minimi assoluti, è pur vero che i correnti 0,299% mostrano un apprezzamento di circa il 50% rispetto ai valori di solo un trimestre fa.

Oltre al tasso spot, l'attenzione degli

investitori, tuttavia, è rivolta come sempre alla dinamica dei tassi a termine. Ad incidere sui prezzi odierni dei bond a tasso variabile, infatti, non sono tanto i livelli correnti del tasso interbancario di riferimento dell'area Euro, quanto piuttosto quelli attesi.

In tale ambito, i due principali “driver” da tenere d'occhio sono da un lato le attese del mercato a termine, ovvero il rendimento espresso dai contratti future sull'Euribor sulle varie scadenze, e dall'altro le attese degli analisti interpellati da Bloomberg.

In particolare, guardando al mercato dei forward, è possibile calcolare il rendi-



Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 11.03.14
DE000DT1NSY6	Faktor Long Certificate 7x	BTP Future Index				128,10
DE000DT1NSW0	Faktor Short Certificate 7x	BTP Future Index				78,10
DE000DT1NSV2	Faktor Long Certificate 7x	Bund Future Index				109,80
DE000DT1NSX8	Faktor Short Certificate 7x	Bund Future Index				90,55
DE000DX6ZZX0	Discount Certificate	Nikkei 225	15000,00		100,00	93,25

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

mento potenziale di ogni singola obbligazione facendo ricorso ai tassi d'interesse futuri attesi impliciti nella curva dei tassi di mercato, i quali rappresentano alla relativa data di valutazione, l'espressione delle attese del mercato circa l'andamento futuro dei tassi di interesse. Interpolando pertanto i dati ricavati da tale curva è possibile stimare il flusso cedolare di un bond a tasso variabile indicizzato all'Euribor.

Nonostante un tasso di crescita non così marcato, è chiaro che il mercato attende un progressivo aumento dei rendimenti. In tal senso l'investitore ha a disposizione due tipologie di bond, ovvero le classiche obbligazioni del tipo Euribor più spread oppure le strutturate sull'Euribor. Con entrambe le tipologie che, guardando allo scenario di rendimento, consentirebbero po-

tenzialmente di restituire rendimenti superiori alla media di mercato.

La vasta gamma di bond targati RBS Plc offre in tal senso molteplici soluzioni.

Andando per ordine, in base ai correnti livelli di prezzo, particolarmente interessanti risultano essere la Royal Eonia (Isin NL0009288133) e la Royal Euribor con Leva (Isin NL0009560002), caratterizzate rispettivamente da una scadenza prevista per il 3 dicembre 2019 e il 30 novembre 2017. In base ai correnti livelli di prezzo, 95,71 euro e 96,47 euro, i rendimenti espressi in base alle correnti stime del tasso sottostante, ammontano rispettivamente al 3,83% e al 2,881% annuo lordo, con spread di rendimento aggiuntivi sui due benchmark di riferimento, ovvero la curva dei titoli di Stato italiani e quella del comparto

EURIBOR TRIMESTRALE: LE ATTESE DEL MERCATO

	Q1 2014	Q2 2014	Q3 2014	Q4 2014	Q1 2015	Q2 2015
Media ponderata Bloomberg	0,28%	0,27%	0,29%	0,31%	0,33%	0,38%
Rend implicito forward	0,54%	0,55%	0,55%	0,54%	0,54%	0,55%
Previsione media	0,26%	0,26%	0,28%	0,31%	0,32%	0,38%
Previsione massima	0,31%	0,33%	0,40%	0,50%	0,50%	0,70%
Previsione minima	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

FONTE BLOOMBERG

Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



Scopri la nuova emissione di UniCredit!



ISIN	Sottostante	Bonus (%)	Barriera (Eur)	Scadenza
DE000HV8A3L8	FINMECCANICA	115,5	4,3425	20.06.2014
DE000HV8A3K0	FIAT	111	4,5825	16.05.2014
DE000HV8A3T1	RENAULT	108	51,0225	16.05.2014
DE000HV8A3N4	INTESA SANPAOLO	113	1,3808	14.08.2014
DE000HV8A224	MONTEPASCHI	104,5	0,1862	17.01.2014

Osservazione barriera: continua

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Nuovi Bonus Cap Certificate di UniCredit.

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Sito: investimenti.unicredit.it
 Numero verde: 800.01.11.22
 iPhone/iPad App: onemarkets Italia

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Bonus Cap Certificate è stato approvato da CONSOB in data 19 marzo 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n.13020694 del 14 marzo 2013 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

bancario di pari rating, nell'ordine di 50 punti base.

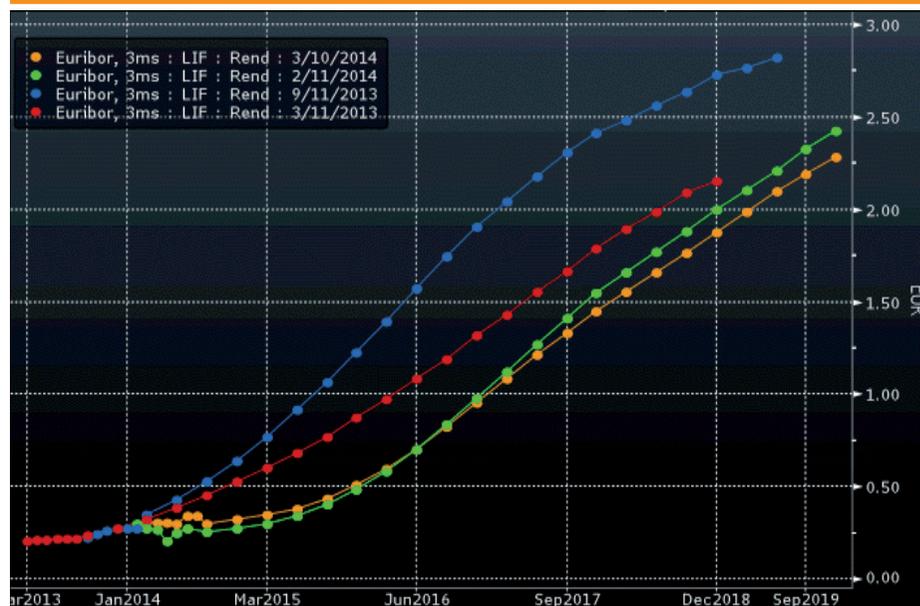
In alternativa, per chi volesse essere maggiormente aggressivo sul tasso interbancario, puntando su rendimenti potenziali molto alti a fronte di un'esposizione più che proporzionale sul rischio tassi, si segnalano la RBS Obiettivo 6% (Isin GB00B6HZ3R74) e la RBS Obiettivo 8% (Isin GB00B6HZ2257).

I due bond consentono di offrire un'alternativa all'investimento lineare al tasso variabile, divenuto nel tempo meno attraente, e di prospettare un elevato rendimento al rispetto di un predeterminato range di prezzo da parte dell'Euribor trimestrale. Nonostante i due bond risultino comprensibilmente penalizzati nel breve-medio termine, sono in grado di prospettare potenzialmente ritorni superiori alla media di mercato nel lungo periodo, rispetto alle più comuni obbligazioni a tasso variabile.

Guardando al tasso di crescita dell'Euribor, tra i due strutturati, risulta particolarmente interessante la RBS Obiettivo 8%, l'obbligazione con scadenza 15 luglio 2021. Il bond riconosce ai suoi possessori

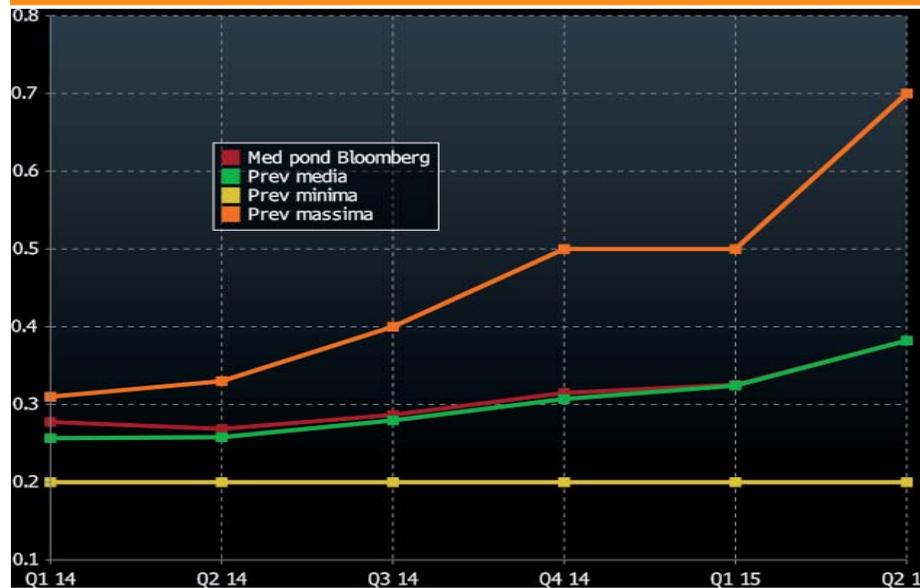
una cedola annua dell'8%, qualora l'Euribor trimestrale sia all'interno del range compreso tra l'1,5% e il 4,5%. I prezzi sotto la pari del bond scontano di fatto uno scenario discretamente tortuoso per tale tipologia di indicizzazione della cedola, tenuto conto dell'attuale valore dell'Euribor 3 mesi allo 0,3%. Tuttavia facendo riferimento alla curva forward del tasso interbancario, che rappresenta nello specifico i valori attesi dal mercato per l'Euribor a tre mesi, come abbiamo visto, le prospettive potrebbero migliorare notevolmente nel tempo. Infatti, guardando alla curva forward, il bond potenzialmente potrebbe tornare a distribuire le corpose cedole a partire da inizio 2017 fino alla sua naturale scadenza e pertanto, nel caso in cui tali aspettative dovessero confermarsi, gli attuali 98,63 euro garantirebbero un ritorno lordo su base annua del 6,122%, un valore nettamente superiore ai correnti rendimenti di mercato che rende di fatto il bond, uno strumento da tenere in alta considerazione in ottica di diversificazione di portafoglio, soprattutto sul fronte dell'esposizione al rischio tassi.

EURIBOR FORWARD



FRONTE BLOOMBERG

PREVISIONI PER L'EURIBOR



FRONTE BLOOMBERG

Notizie dal mondo dei certificati

» CORSI SUI CERTIFICATI, A VERONA IL 3 E 4 APRILE

Chiuse le iscrizioni per la sessione di Milano, il corso sui Certificati di Investimento si sposta a Verona.

L'appuntamento è stato rimandato di una settimana, vista la concomitanza con il Salone del Risparmio, ed è quindi fissato per il 3 e 4 aprile. Per partecipare alla due giorni organizzata nella città scaligera e usufruire delle promozioni riservate ai promotori e consulenti finanziari, che consentono di abbattere fino al 50% il costo complessivo, è possibile inviare una mail all'indirizzo formazione@certificatiederivati.it o collegarsi al sito www.certificatiederivati.it per consultare il programma dettagliato dei due moduli. Più in particolare, nella prima giornata di corso verranno trattate le tematiche fondamentali dei certificati, dall'ABC alle strutture opzionali, mentre nella seconda il focus sarà dedicato alle strategie di portafoglio utili in ottica di gestione e ai criteri di selezione dei certificati.

» RAGGRUPPAMENTO PER BANCO POPOLARE

A seguito del raggruppamento delle azioni del Gruppo Banco Popolare, nella misura di una nuova azione ogni 10 possedute, deciso dall'Assemblea dei soci, gli emittenti hanno proceduto alla rettifica dei livelli caratteristici di certificati, sia Investment che Leverage, legati al titolo bancario al fine di mantenere invariate le condizioni economiche iniziali. In particolare con efficacia a partire dal 10 marzo tutti gli strumenti sono stati "aggiustati" adottando un fattore di rettifica k pari a 10 come disposto da Borsa Italiana per il mercato Idem.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO. IN MOSTRA, UNA NUOVA COLLEZIONE.



Collezione Tasso Fisso
Dollaro Australiano Opera II
Emissione a 5 anni



Collezione Tasso Fisso
Corona Norvegese Opera II
Emissione a 5 anni

* Cedola lorda.

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI E IN CORONE NORVEGESI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 30.01.2014 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Australiano o Corona Norvegese). Occorre tenere presente che l'investimento è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro.

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione ed è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDEOLA ANNUA LORDA	CEDEOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO OPERA II	IT0004890161	AUD	2,000 DOLLARI AUSTRALIANI	99,74%	28/01/2019	5,20%	4,16%	5,258%	4,216%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO CORONA NORVEGHESE OPERA II	IT0004890310	NOK	15,000 CORONE NORVEGESI	99,74%	28/01/2019	3,55%	2,84%	3,606%	2,895%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe risultare anche inferiore al rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 28.01.2014 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's è Baa2 con outlook negative, da Fitch è BBB- con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano Opera II e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Corona Norvegese Opera II (le "obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da CONSOB in data 20.06.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 e seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'11.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi delle Emissioni depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.01.2014, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprendere le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omnibus sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le obbligazioni non sono assicurate dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia insolvente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, il rinvio ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Open End	Exane	European Active	04/03/2014	-	-	FR0011745488	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	FTSE Mib	04/03/2014	Barriera 12700,6125; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A836	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx 50 NR	04/03/2014	Barriera 3240,1536; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A844	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	04/03/2014	Barriera 154,04; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A851	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	04/03/2014	Barriera 329,99; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A869	Cert-X
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50 NR	04/03/2014	Leva fissa Long X7	22/02/2019	DE000SG458H8	Sedex
Leva Fissa	Société Générale	Eurostoxx 50 GR	04/03/2014	Leva fissa short X7	22/02/2019	DE000SG458J4	Sedex
Best Of	Credit Agricole	Eurostoxx 50, 10Y EUR CMS	05/03/2014	Strike 3011,45; Barriera 1806,87; Cedola 3,5%, Coupon 15% dal 2° anno	25/01/2019	XS1005688616	Sedex
Equity Protection Coupon	Credit Agricole	Eurostoxx 50	05/03/2014	Strike 3111,37; Protezione 100%; Cedola 4,15%; Trigger 106%	20/12/2019	GG00BF8H6G56	Sedex
Fixed Premium Athena	BNP Paribas	Unicredit	06/03/2014	Strike 5,41; Barriera 3,787; Cedola 6,5	03/03/2016	NL0010399176	Sedex
Bonus Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	06/03/2014	Barriera 55%; Bonus 100%	05/03/2018	NL0010399150	Sedex
Athena	BNP Paribas	Eni	06/03/2014	Barriera 60%; Coupon 11%	03/03/2017	NL0010399168	Sedex
Memory Express	UBS	Royal Dutch Shell, Repsol, Total	07/03/2014	Trigger Cedola/ Protezione 70%; Cedola/ Coupon 4,5%	28/02/2018	DE000US2QD26	Cert-X
Express Worst Of	UniCredit Bank	Danone, Carrefour, L'Oreal	11/03/2014	Coupon 6,92% sem.; Barriera 65%	01/03/2017	DE000HV8A5J7	Cert-X
Equity Protection Cap Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/03/2014	Protezione 90% ; Partecipazione 100%; Cap 127 euro; Cedola 2%	31/07/2017	IT0004986458	Sedex
Twin Win	UniCredit Bank	Ibex 35	12/03/2014	Barriera 57%; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A885	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	12/03/2014	Barriera 57%; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A893	Cert-X
Twin Win	UniCredit Bank	Eurostoxx Utilities	12/03/2014	Barriera 57,5%; Partecipazione Up 100%; Partecipazione Down 50%	16/02/2018	DE000HV8A9A8	Cert-X
Altimax	BNP Paribas	BNP Paribas Global Fund Composite	12/03/2014	Protezione 85%;	27/12/2018	NL0010605127	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Double Express	Banca IMI	FTSE Mib	20/03/2014	Coupon/Cedola 5,5%; Barriera/ Trigger Cedola 75%	27/03/2017	IT0004999584	Cert-X/ Sedex
Credit Linked	UniCredit Bank	Generali, Atlantia, Enel, Finmeccanica, Intesa Sanpaolo, Telecom It.	21/03/2014	cedole sem. 2,2% annuo Step Up; Credit Linked	19/04/2019	DE000HV8A810	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 6,45%	17/03/2017	DE000DE8F673	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Twitter	24/03/2014	Barriera 50%; Coupon 10,5% sem.; USD	17/03/2017	DE000DE8F665	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Facebook	24/03/2014	Barriera 70%; Coupon 10,6%; USD	17/03/2017	DE000DE8F657	Cert-X
Athena Plus	BNP Paribas	Alcatel Lucent	25/03/2014	Cedola/ Coupon 6,4%; Barriera 50%	01/04/2016	XS0996783485	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Airbus	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,5%; Barriera 60%	23/03/2018	XS0996783212	Cert-X
Athena Double Relax Airbag	BNP Paribas	Enel	25/03/2014	Cedola/ Coupon 4,4%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783139	Cert-X
Athena Airbag	BNP Paribas	Philips	25/03/2014	Cedola/ Coupon 3,75%; Barriera 60%	24/03/2017	XS0996783303	Cert-X
Athena Airbag Quanto	BNP Paribas	Expedia	25/03/2014	Cedola/ Coupon 5,7%; Barriera 55%	22/03/2016	NL0010721973	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx 50	25/03/2014	Protezione 100%; Cedola 4,20%	15/03/2019	IT0005000838	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Coca cola	25/03/2014	Protezione 100%; Cedola 4,00%	15/03/2019	IT0005001125	Sedex
Autocallable Step	Banca Aletti	Eni	25/03/2014	Barriera 80%; Coupon 13%	14/03/2019	IT0005000812	Sedex
Premium	BNP Paribas	Eni	25/03/2014	Protezione 90%; Cedola inc. 3%; Cedola 5%	23/03/2018	XS0996783055	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Generali	25/03/2014	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	22/03/2018	XS0996782917	Cert-X
Coupon Locker Scudo	BNP Paribas	Unicredit	25/03/2014	Cedola 5%; Barriera 60%; Coupon Locker 110%	24/03/2018	XS0996782834	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sanofi	25/03/2014	Cedola/ Coupon 4,25%; Barriera 60%	22/03/2018	XS0996782750	Cert-X
Autocallable Memory	Société Générale	Danone, Carrefour, Metro, Nestle	26/03/2014	Trigger Cedola/Barriera 70%; Coupon/ Cedola 7%	02/04/2018	XS0998134232	Cert-X
Autocallable Equity Protection	BNP Paribas	Eurostoxx 50	27/03/2014	Protezione 70%; Coupon 5%	03/04/2018	NL0010722302	Cert-X
Equity Protection Bonus	BNP Paribas	Eurostoxx Select Dividend 30	27/03/2014	Protezione 100%; Bonus 120%	07/04/2018	NL0010722310	Cert-X
Express	UBS	Eurostoxx 50	28/03/2014	Coupon Min 5%; Barriera 80%	04/04/2017	DE000US4L962	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	S&P Bric Eur	03/04/2014	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 134 euro	09/04/2019	IT0005000697	Cert-X/ Sedex
Express	Credit Suisse	Apple, Facebook, Google	07/04/2014	Barriera 55%; Coupon 6,4% sem.	26/04/2017	CH0225569083	Sedex
Express	Deutsche Bank	Visa	11/04/2014	Barriera 70%; Coupon 5,7%; USD	16/04/2019	DE000DE8FEG1	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	24/04/2014	Cedola 4%; Coupon 7,25%; Barriera 65%	30/04/2018	IT0005001893	Cert-X/ Sedex

BOTTINO PIENO PER L'EXPRESS COUPON

Ha rischiato di scivolare a un passo dal traguardo, sulla scia delle aperture in profondo territorio negativo dello scorso 3 marzo, l'Express Coupon su Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000HV8F0B0, che proprio in quella data è giunto alla sua naturale scadenza. In particolare lo strike del certificato posto a 2958,8 punti faceva da spartiacque tra il rimborso del nominale di 100 euro e quello a premio che avrebbe consentito di rientrare di 116 euro. Il minimo toccato proprio in chiusura a 3053,99 punti ha tuttavia solamente impensierito i possessori, che hanno così potuto tirare un sospiro di sollievo ricevendo un rimborso pari al nominale maggiorato di un coupon del 16%.



MPS SI INFIAMMA, KO I REVERSE BONUS CAP

Mercoledì è stato il giorno di Banca Monte dei Paschi di Siena. Con una vera e propria fiammata, che gli analisti hanno attribuito alle ricoperture di posizioni short, che ha portato il titolo a far segnare in due giorni un rialzo del 33,37% e a toccare un livello di 0,2459 euro, prima di assestarsi a circa 0,215 euro, due Reverse Bonus Cap legati al titolo dell'istituto senese che Unicredit aveva emesso di recente (Isin DE000HV8A8N3 e DE000HV8A8M5) nei minuti successivi all'apertura delle contrattazioni del 6 marzo hanno subito la violazione delle barriere poste rispettivamente a 0,2293 euro e 0,2446 euro perdendo l'opzione del Bonus.



Vuoi investire a Leva?

Leve fisse o variabili fino a 25x sui principali indici Europei

LE LEVE PIÙ ALTE IN BORSA ITALIANA



LONG da 7x a 15x

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398418	Leva fissa	+7x
NL0010400081	Leva variabile (Turbo)*	+8x
NL0010400065	Leva variabile (Turbo)*	+13x



SHORT da 7x a 21x

LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398400
-8x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400370
-21x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400362

CODICE ISIN	TIPO	LEVA
NL0010398442	Leva fissa	+7x
NL0010400198	Leva variabile (Turbo)*	+9x
NL0010400180	Leva variabile (Turbo)*	+15x



LEVA	TIPO	CODICE ISIN
-7x	Leva fissa	NL0010398426
-6x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400511
-13x	Leva variabile (Turbo)*	NL0010400503

NUMERO VERDE 800 92 40 43

www.prodottidiborsa.com/leva



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

* Per i prodotti a leva variabile, il livello della leva stessa è stata rilevata il giorno 15/01/2014 alle ore 17:30

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

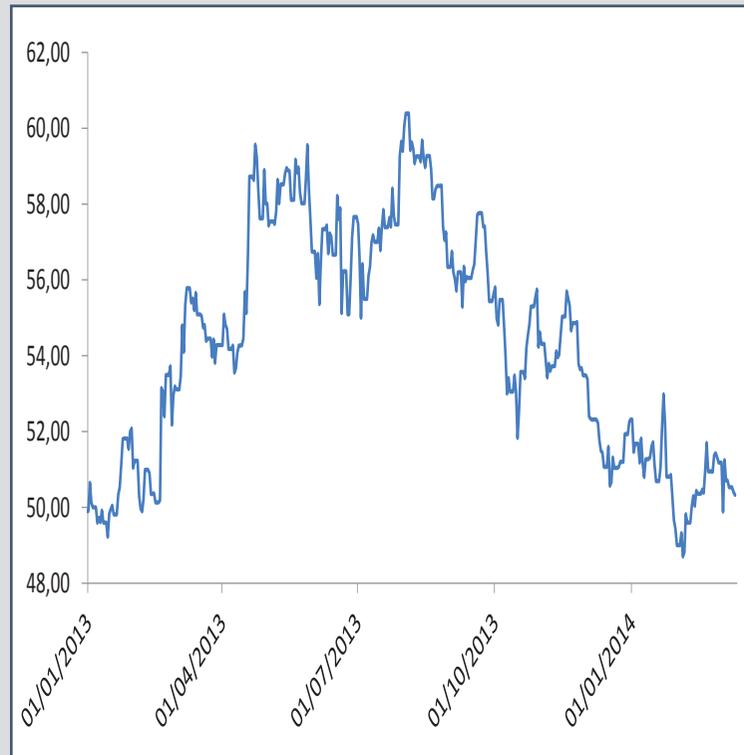
Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto (approvato dall'AfM in data 03/06/2013 con relativi supplementi), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Leva Fissa e i Turbo sono due tipologie diverse di Certificates; si consiglia di leggere attentamente la documentazione d'offerta al fine di un'accurata comprensione dei relativi vantaggi e svantaggi di ciascuna delle due tipologie di Certificates. L'investimento nei Leva Fissa daily Long & Short e Turbo Certificate espone l'investitore al rischio di potenziale perdita dell'intero capitale investito. Sono quindi strumenti adatti esclusivamente ad una clientela caratterizzata da un elevato profilo di rischio. E' responsabilità dell'investitore effettuare un'accurata analisi di tutti i profili fiscali, legali, regolamentari (inclusi i rischi relativi a ciascuna operazione, tra i quali, i rischi legati ai tassi di interesse, i rischi di default e l'assenza di liquidità), connessi alla relativa operazione. BNP Paribas non potrà essere considerata responsabile delle conseguenze finanziarie o di altra natura derivanti dall'investimento nei prodotti elencati. Questo documento e le informazioni in esso contenute non costituiscono una consulenza, né un'offerta al pubblico di Certificates. Maggiori informazioni, in particolare sul funzionamento e la quotazione dei Leva Fissa e dei Turbo e sulla loro quotazione, sono disponibili e sempre aggiornate sul sito www.prodottidiborsa.com

L'agenda delle date di rilevamento

ISIN	EMITTENTI	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
DE000HV8AKH2	Unicredit	EXPRESS	Euro Stoxx 50 Pr	13/03/2014	2718,71	100%
XS0869271790	Barclays	PHOENIX	ASSICURAZIONI GENERALI	14/03/2014	12,14	0%
XS0893610104	ING Bank	LOOKBACK	FTSE MIB INDEX	15/03/2014	15338,72	0%
DE000CZ37NE5	Commerzbank	PHOENIX	Basket Azioni	17/03/2014	0,00	100%
DE000DE4PR41	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket Indici	18/03/2014	0,00	90%
IT0006722448	Société Générale	EQUITY PROTECTION CAP	GOLD SPOT \$/OZ	19/03/2014	1662,50	0%
NL0010065702	BNP Paribas	ATHENA RELAX	ENEL SPA	20/03/2014	2,86	100%
XS0590518493	Morgan Stanley	MEDPLUS EXPRESS LONG	Euro Stoxx 50 Pr	21/03/2014	2909,78	110%
XS0762411477	BNP Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eur/Usd	22/03/2014	1,33	0%
DE000CZ36ZY9	Commerzbank	AUTOCALLABLE	Basket Azioni	23/03/2014	0,00	100%
IT0004896053	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM PLUS	Euro Stoxx 50 Pr	24/03/2014	2705,47	100%
NL0010367710	JP Morgan	PHOENIX	Euro Stoxx 50 Pr	26/03/2014	2602,81	0%
IT0004954613	Banca IMI	DIGITAL BARRIER KNOCK OUT	Euro Stoxx 50 Pr	28/03/2014	2919,34	100%
GB00B6HZ5268	RBS	EXPRESS	Basket Azioni	29/03/2014	0,00	105%
IT0004897523	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE MIB INDEX	30/03/2014	15338,72	100%
IT0004897531	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	ESTX Oil&G € Pr	31/03/2014	299,62	0%
NL0010067849	BNP Paribas	FAST BONUS	COMMERZBANK AG	01/04/2014	12,83	65%
XS0747116696	Banca IMI	EXPRESS PREMIUM	S&P 500 INDEX	02/04/2014	1408,47	100%
XS0890324584	Société Générale	AUTOCALLABLE	Basket Indici	03/04/2014	0,00	100%
FR0011015262	Exane	AUTOCALLABLE	ISHARES MSCI EMERGING MARKET	10/04/2014	47,10	100%
XS0602673831	Banca IMI	EXPRESS	CECE Composite Index EUR	11/04/2014	2291,65	100%
XS0887283272	Morgan Stanley	MULTI BONUS	Basket Azioni	12/04/2014	0,00	100%
NL0009704493	BNP Paribas	ATHENA FLOATING PLUS	Basket Indici	13/04/2014	0,00	0%
NL0010395331	BNP Paribas	ATHENA FAST PLUS	AXA SA	14/04/2014	13,65	0%
NL0010395349	BNP Paribas	ATHENA LOOKBACK MAX	Euro Stoxx 50 Pr	15/04/2014	2649,28	100%
NL0010395356	BNP Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	DAIMLER AG	16/04/2014	44,05	100%
XS0774406663	BNP Paribas	ATHENA RELAX	APPLE INC	17/04/2014	673,54	100%
XS0843597005	BNP Paribas	ATHENA RELAX	GOOGLE INC-CL A	18/04/2014	809,64	100%
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6m	19/04/2014	0,59	0%
DE000CZ36VC4	Commerzbank	AUTOCALLABLE	ESTX Bnk € Pr	22/04/2014	104,63	100%
DE000CZ36VF7	Commerzbank	AUTOCALLABLE	Basket Indici	23/04/2014	0,00	100%
DE000DE3WB17	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE MIB INDEX	24/04/2014	17646,16	100%
DE000HV8AKK6	Unicredit	EXPRESS	Basket Indici	25/04/2014	0,00	100%
DE000CZ36VB6	Commerzbank	AUTOCALLABLE	Basket Indici	26/04/2014	0,00	100%
DE000UA0NHA1	UBS	COUPON PLUS	ENEL SPA	27/04/2014	2,56	0%
DE000UA0Q2U8	UBS	COUPON PLUS	ENI SPA	28/04/2014	17,63	0%
NL0010391041	BNP Paribas	ATHENA RELAX	VOLKSWAGEN AG-PREF	29/04/2014	155,00	100%
NL0010395190	BNP Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	APPLE INC	30/04/2014	442,66	100%
NL0010395224	BNP Paribas	ATHENA DOUBLE RELAX	REPSOL SA	01/05/2014	15,85	100%

ANALISI TECNICA DANONE

Nuovi scricchiolii interessano il quadro grafico del titolo Danone. L'azione francese, dopo aver preso la strada della discesa a inizio agosto 2013, ha segnato a fine gennaio scorso i minimi dal novembre 2012, a 48,33 euro. Su quest'ultimo livello ha cercato di costruire una reazione, arenatasi tuttavia nei pressi della trendline ribassista ottenibile con l'unione dei massimi del 20 novembre e del 23 gennaio, transitante a 51,40 euro. La caduta, nella sessione di mercoledì 12 marzo, di un'altra trendline, quella che nel breve termine risale dai minimi del 31 gennaio e 5 febbraio, rimanda le intenzioni di ripartenza di Danone e rimette in campo proprio i minimi pluriennali a 48,33 euro. Test che, se dovesse avere esiti negativi, avrebbe il potenziale di riportare l'azione sotto quota 46 euro, livelli minimi risalenti al 23 ottobre del 2012.



ANALISI FONDAMENTALE DANONE

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2014	P/BV	PERF 2014
Danone	49,61	15,83	2,39	-5,18
Nestle	65,30	17,14	3,33	0,00
Kerry Group	56,79	18,14	5,07	12,46
Ass. British Foods	2913,00	26,11	3,76	19,26
Kraft Foods Group	55,42	16,10	6,37	2,80

FONTE BLOOMBERG

Primo scorcio dell'anno difficile per Danone che segna un calo di oltre il 5% da inizio anno facendo peggio rispetto agli altri big del settore food. Il colosso alimentare francese ha chiuso il 2013 con ricavi in crescita del 4,8% pagando in parte il calo delle vendite legate alla nutrizione infantile. Per quest'anno le stime sono di vendite in progresso tra il 4,5 e il 5,5%. A livello di fondamentali il rapporto prezzo/utili di Danone è di 15,83 euro, a sconto rispetto ai principali peers mondiali.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.